

## RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2005

L'o.d.g. è il seguente:

1. presentazione di novità bibliografiche
2. schede bibliografiche per la "Rivista di storia della Chiesa in Italia"

La riunione inizia con un'ampia e interessante presentazione di recenti novità bibliografiche a cura di F. DAL PINO, M. ROSSI e S. BORTOLAMI.

Il presidente S. BORTOLAMI dà quindi notizia dello stato dell'"Autunno paleografico" che ha iniziato l'attività con un buon numero di iscritti e che ha in sé le migliori premesse per una buona riuscita.

Subito dopo introduce la proposta di partecipazione attiva della *Societas* alla rassegna bibliografica della "Rivista di storia della Chiesa in Italia" (RSCI), auspicando la costituzione di un gruppo numeroso di collaboratori per la stesura di schede. La struttura della rivista prevede infatti una specifica sezione dedicata alla segnalazione di pubblicazioni che attengono alla storia delle istituzioni, degli uomini e degli eventi religiosi dal punto di vista culturale, artistico, sociale e filosofico per le diverse aree geografiche della penisola. Le schede relative all'area Veneta (comprensiva anche della Dalmazia, dell'Istria e dei territori dipendenti dal governo della Serenissima) saranno raccolte con cadenza periodica (entro giugno e dicembre) coprendo il maggior numero di pubblicazioni monografiche e periodiche possibile, in modo da fornire un panorama completo dello stato degli studi.

A questo scopo è stata creata una commissione (aperta alla collaborazione di tutti) che ha individuato un coordinatore e responsabile della raccolta nella persona di LUISA SERVADEI cui, per il futuro, si farà riferimento sia per la segnalazione delle pubblicazioni oggetto di lettura (anche quelle spogliate e prive di contributi da segnalare) sia per l'invio delle schede ultimate. Nel frattempo si è inteso dare un primo indirizzo sulle regole da seguire per la redazione delle schede.

L'esigenza di uniformità e di concisione impone la redazione di schede che consentano:

- a) l'individuazione precisa della pubblicazione (citazione)
- b) il riassunto e la valutazione del contenuto (breve nota esplicativa).

L'imperativo categorico della brevità deve infatti unirsi alla chiarezza espositiva al fine di rendere al lettore un servizio di informazione utile al suo campo di interesse.

Sulla redazione del cenno si sofferma S. Bortolami che indica i criteri per la scelta dei contributi da citare in relazione all'ampiezza, alla pertinenza del loro argomento e all'originalità del contenuto. Lo stile dovrà sempre ispirarsi all'obiettivo di informare esaurientemente il lettore (ad esempio dando notizia della documentazione originale edita), non trascurando una valutazione minima del contributo che ne indichi la valenza scientifica per la storia della Chiesa.

Di seguito C. Marcon legge e commenta velocemente le regole citazionali indicate dalla RSCI come norme essenziali per la redazione delle schede. Le regole (che in tempi brevi saranno rese disponibili sul sito web della *Societas* e, in fotocopia, a quanti desiderassero averle) propongono un'uniformità teorica che non esaurisce la varietà dei possibili, concreti, casi bibliografici. Gli usi particolari ai quali attenersi suscitano una vivace discussione che si amplia con la lettura di alcune schede "campione" redatte e presentate da M. FAGGIOTTO, P. FERRARO, G. VEDOVATO e L. SERVADEI.

L'invito è ora aperto a tutti quelli che vorranno partecipare a questa attività che, per riprendere con fruttuosa memoria le parole di P. Sambin, è: "*opus multorum* nascosto e silenzioso", "strumento utile a chi lo fa e a chi lo utilizza".

Padova, 14 gennaio 2006

La Segretaria  
*Cristina Marcon*

Il Presidente  
*Sante Bortolami*